

## Note sugli autori

**Roberto Beneduce**, antropologo e psichiatra, insegna Antropologia del corpo e della violenza all'Università di Torino. Dopo l'esperienza psichiatrica a Napoli con Sergio Piro, si trasferisce a Torino, dove fonda nel 1996 il Centro Frantz Fanon, il primo centro in Italia ad aver introdotto la figura del mediatore etnoclinico nell'ascolto e nella cura di immigrati, rifugiati, richiedenti asilo. *Visiting professor* nelle università di Berkeley, Corsica, Tolosa, Libreville e l'EPHE (Parigi), i suoi lavori sono apparsi in numerose riviste internazionali. È autore di *L'Histoire au corps. Mémoires indociles et archives du désordre dans les cultes de possession en Afrique* (Academic Press, 2016), *Archeologie del trauma. Un'antropologia del sottosuolo* (Laterza, 2019) e – con N. C. Gibson – di *Frantz Fanon, Psychiatry and politics* (Rowman & Littlefield, 2017).

**Simona Taliani** insegna Antropologia dell'infanzia all'Università di Torino, dove è professoressa associata presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società. Oltre ai contributi apparsi su numerose riviste internazionali (*Africa, Cahiers d'études africaines, Social Compass, Politique africaine*), è autrice con Francesco Vacchiano di *Altri corpi. Antropologia ed etnopsicologia della migrazione* (Unicopli, 2006). Più recentemente è apparsa l'edizione ampliata e riveduta del suo *Il bambino e il suo doppio* (FrancoAngeli, 2019) e il libro *Il tempo della disobbedienza. Per un'antropologia della parentela nella migrazione* (Ombre corte, 2019).

**Federica Rainelli** è dottore di ricerca in Antropologia culturale ed etnologia presso l'Università degli Studi di Padova in co-tutela con l'*École des Hautes Études en Sciences Sociales* di Parigi. È cultrice della materia in antropologia presso il Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte e Spettacolo della Sapienza Università di Roma e docente a contratto di Storia ed istituzioni delle Americhe presso il Dipartimento di Studi europei, americani ed interculturali della Sapienza Università di Roma. È membro della Missione Etnologica Italiana in Messico (MEIM) e del centro di ricerca *Mondes Américains*.

**Angelo Miramonti** è professore di Teatro Comunitario presso l'*Istituto Departamental de Bellas Artes* di Cali (Colombia) e professore a contratto di Teatro Autobiografico presso la *University of Applied Sciences* di Würzburg-Schweinfurtl (Germania). Ha fondato e coordina il progetto di ricerca: "Arti

per la Riconciliazione” nel dipartimento di Arti Performative di Cali, dove si esplorano metodi creativi per accompagnare processi di riconciliazione tra ex combattenti e vittime del conflitto armato colombiano. Prima di trasferirsi in Colombia, ha coordinato programmi di riabilitazione per adolescenti soldato in Uganda, RDC e Africa Occidentale con l’UNICEF e con due Organizzazioni Non Governative. È autore di articoli sul ruolo delle arti nella costruzione di pace e di un manuale di conduzione di teatro partecipativo. È laureato in Antropologia Culturale ed Etnologia presso l’Università di Torino ed è dottore di ricerca in Economia presso l’Università di Pavia. Dal 2014 conduce ricerche etnografiche sui culti di possessione *Ndöp* presso i lebu della periferia di Dakar (Senegal).

**Osvaldo Costantini** ha conseguito il dottorato di ricerca presso la Sapienza di Roma con una ricerca sulle chiese pentecostali eritree ed etiopiche a Roma. È stato ricercatore associato presso l’Istituto di Scienze Religiose della Fondazione Bruno Kessler di Trento e assegnista presso il dipartimento di Storia, Antropologia, Religione, Arte e Spettacolo della Sapienza di Roma. Ha lavorato come ricercatore per Medici Senza Frontiere e come consulente per l’Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM). Attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali di Messina e docente a contratto presso l’Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”. Ha pubblicato nel 2019 la monografia *La nostra identità è Gesù Cristo. Pentecostalismo e nazionalismo tra gli eritrei e gli etiopici a Roma* (Franco Angeli).

**Miriam Castaldo** è MA e Phd in Antropologia medica presso l’*Universidad Nacional Autónoma de México* (UNAM), *Instituto de Investigaciones Antropológicas*. Risiede dal 1999 al 2006 negli Stati Uniti Messicani, realizzando numerose ricerche antropologiche in Messico e in altri contesti del Centro America. Dal 2006 al 2008 coordina ed effettua alcune ricerche in Algeria, nei campi profughi Saharawi, e in Libano nei campi profughi palestinesi. Dal 2008 lavora presso l’Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) e si occupa di antropologia medica nell’ambito della ricerca, della formazione della cura dei cittadini migranti, rifugiati, richiedenti protezione internazionale, nonché di migrazioni forzate.

**Marco Tosi** nel 2011 consegue la Laurea Magistrale in Scienze per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace presso l’Università degli Studi di Roma

La Sapienza, con una tesi sullo sviluppo dell'organizzazione del lavoro in Cina dalla fondazione della Repubblica Popolare fino alle riforme degli anni Novanta. Negli anni 2007/2008 e 2011/12 ha vissuto in Cina e studiato alla Beijing Language and Culture University. Dal 2013 al 2015 ha vissuto e lavorato ad Hong Kong. Dal 2017 al 2019 lavora a Roma come mediatore culturale di cinese-mandarino, collaborando ad un progetto di ricerca con l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) rivolto ai pazienti cinesi cristiani. Nel 2018 consegue la laurea magistrale in Scienze Storico Religiose presso La Sapienza, proponendo un lavoro finale sui Cristiani Evangelici Cinesi richiedenti protezione internazionale in Italia, scritto a partire dal progetto con l'INMP e dalla collaborazione con Miriam Castaldo.



## Note sugli autori

**Barbara Pinelli** è Ricercatrice in Antropologia presso l'Università di Roma Tre e co-fondatrice del *Centro di Ricerca Escapes. Laboratorio di Studi Critici sulle Migrazioni Forzate*. Si occupa di asilo politico e migrazioni forzate intersecate al genere con uno sguardo specifico sui regimi di confine agiti nel Sud Europa. I suoi principali temi di ricerca concernono le traiettorie di asilo delle donne, la violenza di genere e intersezionalità, la costruzione sociale della vulnerabilità e guardano, in senso più ampio, alle politiche di gestione dei confini e ai regimi umanitari, alle politiche di confinamento e alla razzializzazione/sessuazione delle forme di controllo.

**Raúl Zecca Castel** (PhD) è assegnista di ricerca in Antropologia Culturale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Dal 2013 si occupa della diaspora haitiana in Repubblica Dominicana, prestando particolare attenzione alla popolazione dei *bateyes*, comunità afro-discendenti di origine coloniale legate al lavoro agricolo nelle piantagioni di canna da zucchero. È autore del libro "Come schiavi in libertà" (Arcoiris, 2015) e dell'omonimo documentario etnografico.

**Concetta Russo** è dottore di ricerca in antropologia e assegnista presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Ha condotto ricerche a Cuba, in Australia e in Italia nel campo della salute mentale e dell'insicurezza lavorativa, occupandosi dell'impatto dei cambiamenti socio-economici sulle pratiche di ricerca della salute e sulla produzione di soggettività degli individui. La sua prima monografia si intitola "Da pazienti a cittadini. Per un'antropologia del lavoro psicoterapeutico a Cuba" (Archetipo Libri, 2017).

